

# IL RITORNO DI GESU' CRISTO L'APOCALISSE PER DOMANI

°Angoscia **delle nazioni**

°Speranza **dei cristiani**

**VERITA' BIBBLICHE**

**Clément LE COSSEC**

## **PACE O APOCALISSE PER DOMANI?**

I capovolgimenti politici, economici e militari nel seno di molte nazioni sorpassano qualche volta ogni previsione a causa della loro rapidità. Esse precipitano a una velocità così vertiginosa che ognuno si chiede: "Dove va il mondo? Quale sarà il suo destino?"

I capi delle grandi nazioni americane e russe pretendono stabilire "UN NUOVO ORDINE", una pace durevole con l'Ufficio delle Nazioni Unite per gendarme nello scopo di evitare o di fermare i conflitti e di trasformare il mondo in "UNA CASA COMUNE" senza frontiere e senza battaglie.

Utopia o realtà?

La Bibbia dice: "Quando diranno: PACE E SICUREZZA, allora di subito una IMPROVVISA RUINA verrà loro addosso". (1 Tessalonesi 5:2)

Di conseguenza, ci si pone un'altra domanda: Pace o Apocalisse per domani?

Ci sarà disarmo totale o mantenimento di forza di dissuasione capaci di distruggere più volte il pianeta?

Le rivelazioni bibliche sono altrettanto dei raggi luminosi che permettono di vedere ciò che sarà lo svolgimento degli avvenimenti futuri, specialmente in ciò che riguarda **Gerusalemme** di fronte alle nazioni.

Fin da quando mi sono impegnato nel servire Cristo, nel 1940, mi sono applicato a studiare le profezie della Bibbia che riguardano il Ritorno di Gesù Cristo. Non ho cessato di ripetere, anno dopo anno, che "Gesù Cristo ritorna presto".

Oggi, questo messaggio deve essere proclamato più che mai fortemente.

"Io tengo desta la vostra mente sincera, diceva l'apostolo Pietro, facendo appello alla vostra memoria, onde vi ricordiate delle parole dette già dai santi profeti" (2 Pietro 3:1-2)

Questo libretto presenta i testi della Parola di Dio relativi alle profezie che si sono compiute, o che si stanno compiendo sotto i nostri occhi, o che si realizzeranno presto. Esso è scritto con sobrietà, realismo, senza la ricerca del sensazionale, con la preoccupazione di descrivere il piano divino senza andare al di là della rivelazione biblica.

Tanti avvenimenti annunciati da Gesù, dai suoi apostoli ed i profeti, determinano il destino del mondo, - e non sono dei piccoli incidenti di percorso -. Noi dobbiamo discernarli e scoprirne l'importanza per capire in quale tempo ci troviamo. (Romani 13:11).

Rigettando le deviazioni mistiche che consistono a fissare, ad ogni costo, delle date, a far dire alla profezia ciò che essa non dice, noi ci atterremo ai dati precisi della Bibbia, alle grandi linee del piano di Dio per l'umanità alla fine dei tempi.

## CERTEZZA DEL RITORNO DI GESU' CRISTO

Le profezie occupano uno spazio importante nella rivelazione divina trasmessa dalla Bibbia. Il Nuovo Testamento contiene, solo esso, 319 testi in rapporto con il ritorno di Gesù Cristo.

### LE PROMESSE DI GESU'

**"Tornerò."** (Giovanni 14:3)

Gesù non dice: "Tornerò SE..." – "Tornerò FORSE...". E' una promessa certa, una certezza assoluta.

"Perché il Figliuol dell'uomo **verrà** nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli" (Matteo 16:27)

Gesù che si chiama "Figliuol dell'uomo" afferma che questo ritorno è un obbligo; è un piano divino, stabilito in precedenza. Nessuno può fare ostacolo a questo ritorno.

Tutte le tribù della terra...vedranno il Figliuol dell'uomo **VENIR sulle nuvole del cielo** con gran potenza e gloria." (Matteo 24:27-30)

Gesù non ha detto: vedranno FORSE ...". E' un evento che avrà luogo alla vista del mondo intero, al momento fissato da Dio.

"Nell'ora che non pensate, il Figliuol dell'uomo **verrà** (Matteo 24:44)

Egli verrà. Non è possibile avere dubbi. Solamente il momento esatto non è precisato, cioè il giorno e l'ora. "Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora" (Matteo 25:13)

Ciò nonostante, ci sono dei segni premonitori, dei semafori che lampeggiano, che attestano che il momento si avvicina:

"Vi saranno dei segni nel sole...**Allora vedranno** il Figliuol dell'uomo venir sopra le nuvole con potenza e gran gloria...

"Quando queste cose cominceranno ad avvenire..." (Luca 21:25-28)

Eccoci prevenuti. Il Ritorno è sicuro. I segni provano attraverso i loro complimenti che il Ritorno è vicino.

### L'INSEGNAMENTO DEGLI APOSTOLI

"Il Signore stesso, con potente grido...**scenderà dal cielo.** (1 Tessalonicesi 4:16)

Non c'è il condizionale. E' una certezza incrollabile.

"La nostra cittadinanza è nei cieli, d'onde anche **aspettiamo come Salvatore il Signor Gesù Cristo.**" (Filippesi 3:20)

"Gesù è salito al cielo e di là **Egli ritornerà!**" Protestanti e cattolici lo ripetono nel credo. Ma molti ignorano tutto quello che accadrà al tempo del Ritorno di Gesù Cristo.

"Il giorno del Signore **verrà** come un ladro" (2 Pietro 3:10)

Pietro ricorda quello che Gesù ha detto. Egli sa che il momento verrà ed egli precisa che il Signore non tarderà nel compimento della promessa.

“La venuta del Signore è vicina (Giacomo 5:8)

Se gli apostoli credevano il Ritorno del Signore vicino al loro tempo, quanto più possiamo affermarlo noi a nostra volta...

“Colui che ha da venire verrà e non tarderà.” (Ebrei 10:37)

“Apparirà UNA SECONDA VOLTA.” (Ebrei 9:28)

E ' sempre il futuro che è impiegato e non il condizionale. Questa è la prova che i primi cristiani sapevano con certezza che Gesù sarebbe ritornato. Essi erano ne convinti profondamente.

### IL MESSAGGIO DEGLI ANGELI

“Mentre essi guardavano, fu elevato; e una nuvola, accogliendolo, lo tolse d'innanzi agli occhi loro. E come essi avevano gli occhi fissi in cielo, mentre egli se ne andava, ecco che due uomini in vesti bianche si presentarono loro e dissero: Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù che è stato tolto da voi ed assunto in cielo, verrà nella medesima maniera che l'avete veduto andare in cielo.”

Questo Gesù RITORNERA '. Certezza! Messaggio di speranza!

### L'ULTIMA PROMESSA DI GESU'

L' Apocalisse – ultimo libro della Bibbia – termina con queste parole di Gesù:

“SI, VENGO TOSTO.” (Apocalisse 22:20)

Egli non dice più “ritornerò”, ma “Vengo”, ciò significa che Egli è pronto per discendere dal cielo. Egli aspetta il segnale della tromba di Dio.

## “ANCORA UN BREVISSIMO TEMPO E COLUI CHE HA DA VENIRE VERRÀ’.”

### MOMENTO DEL RITORNO DI GESU' CRISTO

Dopo aver annunciato che il tempio sarebbe stato distrutto, - quello che si produsse circa 40 anni più tardi – Gesù si sedette sulla Montagna degli Ulivi e i discepoli lo interrogarono:

“Dicci: Quando avverranno queste cose, e quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?” (Matteo 24:3)

Gesù non indicò loro alcuna data.

Egli annunciò loro solamente degli eventi che sarebbero avvenuti prima del suo ritorno.

Dopo la sua risurrezione, è ancora sul Monte degli Ulivi, di fronte a Gerusalemme, che gli apostoli assetati di conoscere l'avvenire – e in questo noi assomigliamo a loro – fanno quest'altra domanda a Gesù:

“Signore, è egli in questo tempo che ristabilirai il regno ad Israele?” (Atti 1:6)

Gesù sapeva che egli sarebbe ritornato un giorno per ristabilire questo Regno dopo essere salito al cielo (Atti 3:21), ma stimava che i suoi apostoli non era necessario che sapessero “i tempi o i momenti che il Padre ha riserbato alla sua propria autorità”. (Atti 1:7)

D'altra parte, Gesù esortava i suoi apostoli a discernere i tempi: “Or imparate dal fico questa similitudine: Quando i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie, voi sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, **quando vedrete tutte queste cose**, sappiate che egli è vicino, proprio alle porte.” (Matteo 24:32-33)

D'altra parte, egli disse loro:

“Non sta a voi di conoscere i tempi...”

Ci sarebbe contraddizione nel linguaggio di Gesù?

Certamente no! Prima di tutto Gesù precisa loro quali saranno le cose che accadranno prima del suo ritorno e li impegna a discernere al momento del loro compimento.

Dopo, chiede loro di non inquietarsi, di non agitarsi in questa attesa, ma di andare prima da Gerusalemme fino alle estremità della terra e servirlo da testimoni con la forza che comunica lo Spirito Santo (Atti 1:8).

Oggi giorno, coscienti di essere arrivati alla fine dei tempi, alcuni vorrebbero fissare una data precisa. La lista dei pronostici di questo genere è lunga.

Guardiamoci dai calcoli poiché Gesù ci ha avvertiti che questo giorno è sconosciuto:

“Vegliate, dunque, perché **non sapete in qual giorno** il vostro Signore sia per venire.” (Matteo 24:42)

“Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.” (Matteo 25:13)

Il tempo è fissato da Dio il Padre. Ciò nonostante, la Bibbia ci rivela **dei segni precursori, che annunciano questo tempo.**

Noi siamo esortati attraverso la Parola di Dio a prestare attenzione a quello che i profeti hanno detto:

“Onde vi ricordate delle parole dette già dai santi profeti.” (2Pietro 3:2)

**QUANDO QUESTE COSE  
COMINCERANNO AD AVVENIRE,  
RIALZATEVI, LEVATE IL CAPO,  
PERCHE' LA VOSTRA REDENZIONE E' VICINA.**

(Luca 21:28)

**I SEGNI CHE SI SONO COMPIUTI**

## **Prove del ritorno vicinissimo di Gesù Cristo**

I Vangeli di Matteo, Marco e Luca presentano una lista di segni che Gesù ha dato premonitori del suo ritorno. "Bisogna che queste cose avvengano prima." (Luca 21:9)

La nostra fede nella certezza del ritorno di Gesù Cristo non può che trovarsi rafforzata considerando i complimenti di queste cose che avvengono. Ciò che succede in Israele è senza dubbio il segno più sicuro della prossimità di questo ritorno. Ciò nonostante, non c'è da sottovalutare gli altri segni. Essi costituiscono delle prove che il Cristo ha detto il vero e che il suo ritorno è realmente vicino.

Esaminiamoli.

### **I terremoti**

Il Signore ha precisato la loro distesa e la loro intensità prima del suo ritorno. Egli ha predetto:

- In Matteo 24:7: "ci saranno carestie e terremoti **in vari luoghi.**"
- In Luca 21:11: "Vi saranno **grandi** terremoti."

Certo, ci sono sempre stati dei terremoti attraverso i secoli, ma da allora si constata una intensità più grande dei sismi

"Perciò, anche voi siate pronti; perché nell'ora che non pensate, il Figliuol dell'uomo verrà." Matteo 24:44

Ce ne sono stati quattro nel 17mo secolo, sette nel 18mo, nove nel 19mo, nel 20mo sono aumentati largamente e sorpassati in numero e in intensità.

Eccone una lista:

1906: San Francisco negli Stati Uniti.

1908: Messina in Italia. 300.000 vittime e distruzione dei due terzi delle abitazioni.

1920: Kansu in Cina. 180.000 morti.

1923: Tokyo. 142.000 morti.

1945: Perù. 5000 morti.

1948: Giappone. 4.000 morti.

1949: Equatore. 10.000 morti.

1953: Iran e Turchia. Centinaia di morti.

1960: Agadir e Marocco.

1961: Messina.

1964: Grecia.

1971: Turchia.

1976: Guatemala e Italia del Nord.

Da allora, ci sono quelli di Napoli, Los Angeles, San Francisco, Tangohan in Cina (800.000 morti) e, nel 1888, quello dell'Armenia (45.000 morti). I sismografi registrano attualmente ogni anno circa 300.000 terremoti. La comunità scientifica internazionale prevede nei prossimi anni delle catastrofi considerevoli nella zona sismica. Essi affermano che la crosta terrestre scricchiolerà. Questo conferma la profezia di Apocalisse 16:18:

“e ci fu un grande terremoto, tale, che da quando gli uomini sono stati sulla terra, non si ebbe mai un terremoto così grande e così forte.”

Incontestabilmente, le grandi convulsioni della terra si compiono sotto i nostri occhi. Noi avanziamo a grandi passi verso il ritorno di Cristo. Egli è molto vicino.

Ci fu un terremoto molto importante, non a causa della sua ampiezza, ma a causa del luogo dove si è prodotto, è quello che smosse la Terra Santa nel 1927 e che fece 700 morti e 3.000 feriti. Esso fece apparire una screpolatura nella Montagna degli Ulivi.

Non è il preludio del compimento di questa profezia della Bibbia:

“I suoi piedi (quelli del Signore) si poseranno in quel giorno sul monte degli Ulivi che è dirimpetto a Gerusalemme a levante, **e il monte degli Ulivi si spaccherà per il mezzo** da levante a ponente, si da formare una gran valle...” (Zaccaria 14:4)

### **Le pestilenze**

Luca 21:11: “Vi saranno...in diversi luoghi **pestilenze**.” Ha detto Gesù. Sarebbe troppo lungo di enumerare tutti i flagelli che si sono abbattuti sull'umanità a partire dei primi secoli fino ai nostri giorni. Nel 14° e 15° secolo, la peste propriamente detta fece 25 milioni di vittime. Durante la prima guerra mondiale (1914-1918), “l'influenza spagnola” causò in qualche mese di tempo la morte di 12 milioni di persone, ossia più morti della guerra stessa.

Nel corteo delle malattie, citiamo il tifo, la tubercolosi, il colera sempre allo stato permanente nei diversi paesi dell'Asia e dell'Africa, il cancro, etc.

Malgrado i progressi notevoli nell'ambito della scienza della medicina e delle scoperte dei vaccini, le epidemie ormai superate fanno posto a delle nuove epidemie come l'IDS che ha fatto già delle decine di migliaia di vittime di cui i danni si propagano e ci spaventano.

Le pestilenze sono di attualità. Questo segno è compiuto.

### **Le carestie**

Marco 13:8: “Vi saranno carestie.”

Ci sono sempre state delle carestie, sia a causa dei cataclismi naturali come la siccità, sia a causa delle guerre. Ciò che sorprende, è che nei nostri giorni esistono ancora delle carestie di grande portata come quella prodotta al Sudan e in Etiopia, malgrado i soccorsi inviati dai paesi ricchi. Bambini e adulti morirono di fame come mosche. Ciò che è successo nel nostro 20° secolo basta a persuaderci che questo segno è purtroppo di attualità, che annuncia del prossimo ritorno di Cristo.

Ecco alcuni fatti:

- Nel 1920, 15 milioni di Cinesi morirono di fame,

- Nel 1921, 2 milioni morirono in Russia durante una carestia dovuta ad una siccità,
- Nel 1973, in Etiopia, hanno deplorato la morte di 100.000 persone anche durante una siccità,
- Nel 1975, si segnalava la morte a causa della fame e della sete del 90% del bestiame nelle vicinanze del Sahara e le sofferenze di essere umani raggiunti dalla carestia.

Davanti all'aumento rapido della popolazione mondiale, gli specialisti prevedono delle catastrofi, specialmente in Asia e in Africa, a causa di carenze alimentari acute.

Ci sono state tante carestie tanto da non dovere più aspettare questo segno per dire che Gesù viene presto.

### **Le guerre e le sommosse**

Gesù disse: "Quando udrete parlare **di guerre e di sommosse**, non siate spaventati; perché bisogna che queste cose avvengano prima; ma la fine non verrà subito dopo." (Luca 21:9)

Pochi anni dopo la morte e risurrezione di Gesù Cristo, In Israele vi furono due sommosse contro l'esercito romano che occupava la nazione. Una fu annientata dal generale Tito, nell'anno 67, e i soldati incendiarono il Tempio di Gerusalemme. L'altra fu condotta dal falso-messia Bar-Kochba. Nell'anno 135, questa rivolta fu vinta dall'imperatore romano Adriano che fece passare l'aratro sulla spianata del Tempio, compiendo questa profezia di Gesù: ""Non sarà lasciata pietra sopra pietra che non sia diroccata." (Luca 21:6)

Ci furono in seguito negli anni abbastanza altre sommosse come quella della Rivoluzione Francese. Ma mai ci sono state nel mondo tante sommosse nello stesso tempo e in diverse nazioni come quelle durante la fine del 20° secolo.

La parola "sommossa" o "rivolta dei popoli" ha preso in questi ultimi tempi una dimensione inimmaginabile.

Rivolte in Polonia, in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Romania, in Bulgaria, nei Paesi Bassi, e lo stesso in Cina, sulla piazza Tienanmen, a Mosca e in diversi Stati Sovietici; rivolte anche in Algeria, a Madagascar, in diverse nazioni dell'Africa, dell'America Centrale eccetera.

Sì, abbiamo "sentito parlare di rivolte" e più che mai, ciò significa che noi non siamo lontani dalla fine...

In quanto alle guerre, Gesù ha precisato che la fine sarebbe vicina quando "si leverà nazione contro nazione e regno contro regno." (Matteo 24:7)

I documenti pubblicati dalla Società del Diritto Internazionale attestano che ci sono stati solamente 268 anni di pace durante gli ultimi 34 secoli passati, malgrado più di 8.000 trattati di pace conclusi per così dire "per sempre". Le guerre e rumori di guerre non sono cessate. Quello che caratterizza la FINE è, come lo indica Gesù, l'ampiezza crescente di guerre. Ci fu la prima guerra "MONDIALE" del 1914-1918, che fece 10 milioni di morti, e quella del 1939-1945 in cui morirono 39 milioni di persone. Oggi giorno le potenze chiamate "grandi" dotano di una forza di attacco dissuasiva terrificante, temendo un nuovo conflitto su scala mondiale malgrado il loro progetto di voler stabilire un "nuovo ordine mondiale" per assicurare la pace.

Quello che Cristo ha predetto si è compiuto in ciò che riguarda le rivolte e le grandi guerre mondiali. Questi sono dei segni compiuti nel passato, precursori e annunciatori del ritorno imminente di Gesù il Figlio di Dio.

### **Le persecuzioni**

"Vi metteranno le mani addosso e vi perseguiteranno." (luca21:12-19 e Matteo 24:9)

La diffusione dell'Evangelo non va senza incontrare l'opposizione di coloro che non ne vogliono sapere di Gesù come Salvatore e Maestro.

I primi perseguitati furono gli Apostoli. Gesù lo aveva predetto loro. Essi furono gettati in prigione **a causa del Nome di Gesù**. Alcuni, come Stefano, furono martirizzati. Fu loro proibito di parlare del Nome di Gesù. Anche i cristiani dovettero a volte sopportare persecuzioni atroci durante il tempo degli imperatori romani. Migliaia furono vittime, sia gettati in pasto alle bestie feroci, sia bruciati vivi. Lungo è il corteo dei martiri nel corso delle età.

Qualche anno fa, ho viaggiato nei Paesi dell'Europa dell'Est e ho sentito la testimonianza di fratelli che furono imprigionati a causa della loro fede, subendo delle pene per diversi anni in prigione, condannati ai lavori forzati nei "gulag" e a volte rinchiusi in ospedali psichiatrici. Altri furono perseguitati nei Paesi mussulmani, gettati in prigione, a volte impiccati.

Il sangue dei martiri annuncia che il Cristo ritornerà presto. Perché aspettare altre persecuzioni. Queste migliaia di morti a causa del Nome di Gesù, e questo nel corso dei secoli non è sufficiente? Questo segno è compiuto. Gesù ritorna. Egli non tarderà.

### **I progressi dell'iniquità**

Ecco una profezia di Gesù a riguardo della situazione morale del mondo prima del suo ritorno:

**"E perché l'iniquità sarà moltiplicata, la carità dei più si raffredderà."** (Matteo 24:12)

Nei nostri giorni, il peccato si espande pubblicamente, dappertutto. Il vizio sembra innalzarsi come virtù in nome della liberazione dei costumi. Mai si è parlato così tanto di divorzi, di omosessualità, di crimini. Ogni anno, dei miliardi sono spesi nei giochi, nei locali notturni, nell'alcool, nei piaceri impuri, nella droga.

In 75 anni la criminalità giovanile è aumentata del 450% in Francia. A Stoccolma il Procuratore Generale del tribunale ha dichiarato: "la curva dei crimini sale. La insicurezza regna nella società. La droga si vende quasi liberamente. Ci sono di enormi furti nei magazzini.

L'apostolo Paolo aveva predetto che "negli ultimi giorni...gli uomini saranno... amanti del piacere anziché di Dio" (2 Timoteo 3:4). Questo si constata nei nostri Paesi Occidentali. In effetti, le chiese tradizionali si svuotano mentre gli stadi di pallone e le sale di teatro di varietà si riempiono.

La fede se ne vola via. L'apostasia s'impianta.

Nella sua lettera ai cristiani di Tessalonica, L'Apostolo precisa loro:

**"Circa la venuta del Signor nostro Gesù Cristo e il nostro adunamento con lui... nessuno vi tragga in errore in alcuna maniera; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia..."** (2 Tessalonicesi 2:1-3)

L'apostasia, è l'allontanamento della base, cioè di Gesù Cristo e del suo insegnamento.

Non c'è da stupirsi di sapere che 4 persone su 10 negli Stati Uniti consultano i medium e che a Parigi solamente si contano 5.000 veggenti e veggente. Questo lascia immaginare il numero considerevole di persone che si fanno predire l'avvenire senza contare quelle che leggono l'oroscopo pubblicati dalla stampa.

Il mondo va alla deriva. Esso non consulta più la Parola di Dio. Non è sorprendente che l'Organizzazione Mondiale della Salute presenta un quadro oscuro della popolazione del globo con 100 milioni di individui colpiti ogni anno dalla depressione e questa cifra è in aumento continuo.



Le dottrine di demoni si spandono sempre di più. La nona o decima parte degli esseri umani non hanno Gesù Cristo come Salvatore e Signore. Di conseguenza, l'amore fraterno tra gli uomini si raffredda, come Gesù l'aveva profetizzato.

L'apostasia è là. L'iniquità è in progresso. Questi segni sono compiuti, la prova che il ritorno di Gesù Cristo è imminente.

### **L'evangelizzazione del mondo**

Matteo 24:14: "E questo evangelo del Regno sarà predicato PER TUTTO IL MONDO, **onde ne sia resa testimonianza** a tutte le genti; e allora verrà la fine."

Il Signore non ha detto che il mondo intero si convertirà prima del suo ritorno, ma che l'Evangelo sarà predicato per servire di testimonianza.

Evangelizzare, cioè: predicare, annunciare l'Evangelo, è la Missione dell'insieme dei cristiani che formano LA CHIESA che appartiene a Gesù Cristo. In un mondo senza fede o senza cristianesimo, c'è nei nostri giorni uno sforzo considerevole compiuto dai cristiani per diffondere la Buona Notizia.

Nell'anno 1500, la Bibbia era tradotta solo in 15 lingue. Oggi giorno, essa è tradotta in più di 1.500 lingue e diffusa in milioni di esemplari. Vi è più di un miliardo di esemplari sparsi nel mondo intero. Anche in Russia e in Cina delle decine di milioni sono distribuiti gratuitamente grazie alla generosità di cristiani di Occidente.

Dei missionari coraggiosi son riusciti a fare penetrare l'Evangelo in Tibet, tra le tribù indiane della immensa foresta dell'Amazzonia e tra quelle ancora all'età della pietra nell'Isola del Borneo. Altri sono andati tra i pigmei dell'Africa e nelle contrade più arretrate dove nessuno aveva altre volte osato avventurarsi. Anche gli Zigani sono evangelizzati attraverso il mondo. Ogni giorno, grazie a dei potenti trasmettitori-radio, l'Evangelo è diffuso SU TUTTI I CONTINENTI, e in lingue molteplici.

O che paradosso! Mentre il peccato cresce senza fermarsi nel mondo, la Buona Notizia di Gesù si fa sentire **fino alle estremità della terra, tra tutte le nazioni**, come Gesù l'aveva predetto.

Questo segno è una realtà vivente che annuncia la venuta imminente di Gesù sulle nuvole del cielo.

Non aveva egli detto anche ai suoi discepoli:

"Mi sarete testimoni...**fino alle estremità della terra.**" (Atti 1:8-9)

### **I falsi-messia**

Matteo 24:23-27: "Se alcuno vi dice: 'Il Cristo eccolo qui, eccolo là, non lo credete; perché sorgeranno **falsi cristi e falsi profeti.**'"

Dalla venuta del VERO MESSIA, Gesù, nostro Salvatore morto sul calvario per il perdono dei nostri peccati, risuscitato dai morti e salito al cielo alla destra di Dio, molti falsi messia sono esistiti attraverso i secoli. Ce ne sono stati a partire del secondo secolo, ma ne citerò solo qualche d'uno apparso nel nostro secolo. Questo basta a convincerci che Gesù ha detto la verità e che la sua profezia ha avuto il suo compimento.

° Negli Stati Uniti: uno di colore si era proclamato di essere il Messia e si era fatto chiamare "Padre divino". Pretendeva di essere disceso dal cielo a Harlem in una nuvola di fumo. Egli ebbe molti adepti.

In Francia: il 25 dicembre 1950, a Montfavet, un pensionato delle poste, George Roux, aveva dichiarato essere il Messia. Sui manifesti si leggeva: "Ieri Gesù di Nazareth... Oggi George di Montfavet...Ma sempre il Cristo. Ascolta la notizia meravigliosa...Il Cristo di nuovo in mezzo a noi!"

° In India: ci sono dei guru, dei “Maestri”, che si proclamano essere la manifestazione di Dio, dei Messia. Ne ho incontrati due. Uno pretendeva che Dio era disceso su di lui il giorno in cui l’uomo era andato sulla luna. Egli chiamò il suo Ashram “il paradiso”. Ci furono dei milioni di adepti di cui delle centinaia di Europei.

° In Corea: uno chiamato Moon si presenta anche come il Messia.

° In Israele: ce ne sono diversi che pretendono essere il Messia. Ne ho incontrato uno a Gerusalemme. Ho parlato con lui durante tre quarti d’ora. Egli mi disse:” Io sono Gesù ritornato sulla terra. Una volta, sono stato nell’oblio dall’età di 12 anni fino all’età di 30 anni. Oggi resto ancora nascosto ma presto entrerò nel mio regno. Mi chiamo Ben David”. Di età di cinquanta anni, che parlava molto bene il francese, questo ebreo della Romania, vecchio giornalista, pretendeva essere il Messia. Ma quando gli ho detto che Gesù sarebbe apparso con la sua sposa (volevo parlare della sua chiesa, così chiamata nella Bibbia), egli mi ha risposto immediatamente: “Esatto, andrò a cercarla. Lei è attualmente a Parigi e si chiama Maddalena” ...

Accanto a questi falsi-messia MISTICI, ce ne sono altri che aspirano a dominare politicamente il mondo.

L’apparizione nei nostri tempi di questi falsi-cristi è il preludio della prossima venuta di Gesù, **il vero Messia che scenderà dal cielo.** (1 Tessalonicesi 4:16)

## DUE SEGNI PRINCIPALI IN PIENO COMPIMENTO

Al di sopra di tutti questi segni compiuti e che noi non dobbiamo più aspettarci, ce ne sono due che sono attualmente in realizzazione. Essi costituiscono, alla luce delle rivelazioni bibliche, le prove che noi siamo alla veglia della seconda venuta di Gesù e della rovina improvvisa delle nazioni.

Questi due avvenimenti sono:

### IL RADUNAMENTO DEL POPOLO DI ISRAELE nella “Terra Promessa”

### IL RADUNAMENTO DELLE NAZIONI che fanno lega contro Israele.

Uno studio semplice, fondato su dati precisi e sicuri dell’insieme dei testi profetici, permette di capire quale sarà lo svolgimento di quello che arriverà presto.

Non è possibile, nel limite di questo “libretto biblico” di entrare in tutti i dettagli di tutte le profezie, ma l’essenziale è di prestare attenzione a quello che la Bibbia dice chiaramente a proposito di Israele, delle Nazioni, e della Chiesa.

## IL RADUNAMENTO DEL POPOLO DI ISRAELE

“Ecco, io prenderò i figliuoli di Israele **di fra le nazioni** dove sono andati, **li radunerò** da tutte le parti, e li ricondurrò **nel loro paese.**” (Ezechiele 37:21)

Noi assistiamo attualmente, dall’inizio del nostro secolo, al ritorno di Israele sulla Terra Promessa. La profezia che riguarda ciò si compie sotto i nostri occhi e costituisce il segno assolutamente sicuro che noi ci avviciniamo a grandi passi al Ritorno di Gesù Cristo. Il radunamento delle nazioni contro Israele non poteva essere considerato fino a quando Israele non si radunava nel suo paese...

Il popolo di Israele è la chiave che permette di seguire l’incatenamento degli avvenimenti annunciati nella Bibbia. Ecco perché è indispensabile di conoscere le profezie che lo riguardano, ed esse abbondano...

**Prima di tutto, bisogna ricordarsi che l’esistenza del popolo di Israele non si spiega né a causa della sua razza, né a causa della sua religione, ma per la scelta di Dio.**

“Poiché l’Eterno ha **scelto** Israele per suo speciale possesso.” (Salmo 135:4)

“O Israele, che io ho **scelto.**” (Isaia 44:1,2)

“L’Eterno, l’Iddio tuo, ti ha **scelto** per essere il suo tesoro particolare fra tutti i popoli che sono sulla faccia della terra.” (Deuteronomio 7:6-8, 10:15, 14:2)

“O figliuoli di Israele...voi soli ho conosciuto (**scelti**) fra tutte le famiglie della terra.” (Amos 3:2)

“**L’Eterno sceglierà ancora Israele**, e li ristabilirà nel loro suolo.” (Isaia 14:1)

“E’ un popolo che dimora solo, e non è contato nel novero delle nazioni.” (Numeri 23:9)

La storia del popolo di Israele, come quella del popolo arabo, comincia da Abrahamo.

Sta scritto: “Sei tu, Eterno Iddio, che **hai scelto** Abramo, che l’hai fatto uscire da Ur dei Caldei, e che gli hai dato il nome di Abrahamo.”

Dio gli fece una promessa nella quale appaiano tre fatti precisi:

- “Io farò di te una grande **nazione.**”
- “Tu sarai fonte di **benedizione.**”
- “Io darò **questo paese** alla tua progenie.”

(Genesi 12:2 e 7, 17:4:8)

I discendenti di Abrahamo, attraverso sua moglie Sara, hanno formato un popolo intorno a Mosè all’uscita dell’Egitto. Dopo, essi hanno posseduto il paese promesso sotto la guida di Giosuè, di Davide e di Salomone. Essi sono stati in benedizione al mondo attraverso la Bibbia e attraverso la venuta di Gesù, il Messia, a Betlemme.

Dagli altri discendenti di Abrahamo, attraverso la sua serva Agar, è nato il popolo Arabo.

La dispersione di Israele fuori dal paese promesso ed il suo ritorno sono stati annunciati dai profeti. Dopo essere stato menato in esilio dagli Assiri e Babilonesi, egli ritornò in parte al paese. Al momento della nascita di Gesù, le città ed i villaggi erano popolati da Ebrei.

Le ultime dispersioni ebbero luogo nell’anno 70 e nell’anno 135 su ordine di imperatori romani.

Ciò che ci interessa ora sono le profezie relative al loro ritorno attuale nel nostro ventesimo secolo.

Tra le molte profezie, eccone alcune:

1. “Se fate ciò ch’è male agli occhi dell’Eterno, ch’è l’Iddio vostro, per irritarlo, l’Eterno **vi disperderà fra i popoli.**” (Deuteronomio 4:25-31 e 28:63-68)  
 “Perché sono andati dietro ai Baali...io li **disperderò fra le nazioni.**” (Geremia 9:13-16)  
 “E saranno **menati in cattività fra tutte le genti.**” (Luca 21:24)
2. **Ritorno:**  
 “Se ubbidirai...l’Eterno, il tuo Dio, farà ritornare i tuoi dalla schiavitù, avrà pietà di te, e **ti raccoglierà** di nuovo di fra tutti i popoli, fra i quali l’Eterno, il tuo Dio, t’aveva disperso.”  
 (Deuteronomio 30:1-3)  
 “Io li **ricondurrò nel loro paese.**” (Geremia 16:15 e 30:3)  
 “Io vi trarrò di fra nazioni, vi **radunerò** da tutti i paesi, e vi **ricondurrò nel vostro paese.**” (Ezechiele 36:24 e 37:21)

Questo radunamento ha una storia così straordinaria nel nostro secolo che è difficile non vederci l’intervento divino. Un soldato ateo incontrato nel Neghev, ci fece questa confessione a proposito della Guerra dei sei giorni: “Io non credo in Dio, ma devo ammettere che Egli era con noi.”

Questo ritorno in Israele è incominciato per mezzo della visione sionista di Teodoro Herzl che scrisse un piccolo libro: “Stato Ebraico”. Questo libro ha avuto una ripercussione mondiale.

**Nel 1897**, ebbe luogo a Basilea un primo grande congresso sionista.

**Nel 1917**, grazie alla scoperta che fece il Professore ebreo Chaim Weizmann, il governo inglese gli offrì come ricompensa la creazione di un focolare nazionale ebreo in “Palestina”. Questo fatto storico è conosciuto sotto il nome di “Dichiarazione di Balfour”.

In quello stesso anno, il generale inglese Allenby entrava in Gerusalemme e ne scacciava i Turchi.

**Nel 1922**, le nazioni accordavano all’Inghilterra il mandato sulla Palestina e gli uffici di immigrazione furono aperti.

**Il giorno seguente alla guerra del 1940-1944**, - durante la quale 6 milioni di ebrei perirono nei campi di concentrazione – dei sopravvissuti usciti dalle profondità di questo olocausto volevano ritornare nel LORO Paese. Gli inglesi si opposero e ricacciarono quelli che desideravano sbarcare, quale i 4554 immigranti di Exodus che conobbero una odissea tragica.

**Nel 1947**, il mandato sulla Palestina fu abbandonato dall’Inghilterra. L’ ONU decise la divisione del paese tra Ebrei e Arabi e una lotta implacabile iniziò tra di loro.

Allora non c’erano che 655.000 Ebrei. Essi combatterono contro 5 paesi arabi che rappresentavano 40 milioni di abitanti e trionfarono.

**Il 14 maggio 1948**, David Ben Gourion proclamò la nascita dello Stato di Israele.

Ecco un estratto della dichiarazione:

“La terra di Israele è stata il luogo di nascita dello del popolo ebraico. Là si formò la sua personalità spirituale, religiosa e nazionale...Là egli scrisse la Bibbia per darla al mondo intero...Confidando nell’Eterno onnipotente, noi firmiamo questa dichiarazione...”

Da allora, la “legge del ritorno” ha facilitato il radunamento degli esiliati.

**Nel 1982**, la popolazione ebraica in Israele contava 3.500.000 abitanti, venuti da più di 100 nazioni. I pionieri costruirono le città, dissodarono il deserto, piantarono più di 100.000.000 di alberi sulle colline spoglie, asciugarono delle paludi, seminarono nei campi restati da molto tempo incolti. Fecero rinascere la lingua ebraica e rivivere il loro paese.

Le profezie oggi sono diventate delle realtà viventi, come questa:

“ma voi, o monti d’Israele, metterete i vostri rami e porterete i vostri frutti al mio popolo di Israele, perché egli sta per arrivare.”

(Ezechiele 36:8-10 e 33-34)

**Nel 1989**, un evento molto importante si è prodotto in Russia. La frontiera si è aperta per lasciare partire gli Ebrei verso Israele, la loro patria. Da allora, per migliaia ne sono arrivati ogni mese all'aeroporto Ben Gourion vicino Tel Aviv. Nel 1991, circa 500.000, sui 3 milioni che vivevano in Russia, erano già installati sulla Terra Promessa.

Nello stesso tempo, gli "Olim" (immigranti) Ebrei di Etiopia in numero di 18.000, sono stati portati in Israele in 36 ore, scampati dalla morte grazie al più gigantesco ponte aereo della storia, realizzato dall'esercito di Israele. Questa comunità, di ritorno al paese, fa parte delle dieci tribù perse. Alcuni pensano che si tratti della tribù di Dan.

Poco dopo, arrivarono 350 Ebrei Albanesi separati totalmente dal mondo dopo la seconda guerra mondiale.

Il ritorno di questi esiliati dimostra in modo magistrale il compimento alla lettera delle profezie.

"Io li riconduco dal paese del settentrione, dice Dio..." (Geremia 31:8-9, Isaia 43:6)

"In quei giorni, la casa di Giuda camminerà con la casa di Israele, e verranno assieme dal paese del settentrione." (Geremia 3:18, Zaccaria 10:6-10)

Il grande esodo della fine dei tempi si svolge sotto i nostri occhi. Noi viviamo veramente dei tempi eccezionali. Gesù ritorna molto presto.

## **GERUSALEMME,**

### **una pietra d'intoppo per tutti i popoli**

La profezia principale relativa al ristabilimento dell'autorità di Israele su Gerusalemme, è stata data da Gesù Cristo:

"E Gerusalemme sarà calpestata dai Gentili **finché** i tempi dei Gentili siano compiuti." (Luca 21:24)

**Gerusalemme è il punto centrale del mondo verso la quale tutto converge in questi tempi della fine.**

Israele non vuole più lasciare che le nazioni calpestino Gerusalemme.

Dopo la guerra dei sei giorni, durante un riporto con dei colleghi, noi abbiamo intervistato il Primo Ministro Ben Gourion. Egli ci disse, nel suo Kibbuz nel Neghev:

"Gerusalemme ora è nelle nostre mani. Noi vogliamo che essa ci resti. Il mondo intero capirà che Gerusalemme è ebraica.

Il primo assessore, A. Chouraqui, ci ricevette nella sua città a Gerusalemme e ci dichiarò: "Non se ne parla affatto di rendere Gerusalemme. Noi non abbiamo scelta..."

**Nel 1967**, durante la guerra dei sei giorni, l'esercito Israeliano prese possesso della vecchia città di Gerusalemme che era tenuta da quelli della Giordania. Essa fu riunita alla nuova città e il sindaco ebreo Teddy Kollek ne diventò l'amministratore. Come dice il Salmo 122:3: "Gerusalemme è ora una città ben compatta."

Già nel passato, il re Salomone aveva ricordato al popolo di Israele questa decisione divina: "Ho scelto Gerusalemme perché il mio NOME vi dimori." (2 Cronache 6:6)

**Nel dicembre 1949**, malgrado l'opposizione delle Nazioni Unite che volevano fare di Gerusalemme un territorio internazionale, Israele ne fece la sua capitale.

**Il 30 luglio 1980**, Il Parlamento Israeliano proclamò ufficialmente:

"Gerusalemme è unificata per sempre, capitale di Israele, eternamente ebraica".

Subito dopo, le Nazioni Unite condannarono di nuovo Israele. In Iran, Khomeiny minacciò la guerra santa per riprendere Gerusalemme. Già, la conferenza islamica riunita a Lahore, in Pakistan, aveva adottata la parola d'ordine: "La forza dell'unità islamica è più forte di quella dell'atomo", e decise di far del tutto per il ritorno di Gerusalemme ai mussulmani.

**Nel settembre 1991**, durante il loro Consiglio nazionale palestinese riunito ad Algeri, i capi hanno riaffermato la loro intenzione di avere uno Stato Palestinese con GERUSALEMME per capitale. Questa rivendicazione non fu rinnovata durante la conferenza israeliana-araba nell'ottobre 91 a Madrid, in presenza di Bush, Gorbatchev, Shamir, primo ministro israeliano, ed i capi dei paesi arabi!

Così dunque, la profezia di Zaccaria prende oggi un carattere della più alta importanza per lo stabilimento di una pace durevole e di frontiere sicure e riconosciute da Israele secondo la risoluzione adottata dalle Nazioni Unite il 22 novembre 1967.

In effetti, gli Ebrei non hanno affatto l'intenzione di cedere la parte Est di Gerusalemme conquistata nel giugno 1967. D'altronde si costruiscono dei magnifici immobili al di là delle mura della vecchia città verso Betania, Betlemme, eccetera per accogliere i nuovi immigranti.

Noi dunque siamo i testimoni del compimento di questa profezia di Zaccaria:

“Ecco, io farò di GERUSALEMME una coppa di stordimento per tutti i popoli all'intorno...una pietra pesante per tutti i popoli.” (Zaccaria 12:2-3)

## **Gesù ritorna. MARANATA!**

### **LA RIUNIONE DELLE NAZIONI**

### **L'APOCALISSE PER DOMANI**

Il radunamento di Israele, il “popolo scelto”, nel sua Terra “Promessa”, provocherà in un prossimo futuro il radunamento delle nazioni contro Gerusalemme.

I segni precursori si precisano sempre di più sulla carta geografica del mondo.

La sorte di Israele si farà nello stesso tempo di quella di tutte le nazioni.

Che dicono i profeti?

Ezechiele capitolo 38: “Così parla il Signore, l'Eterno: Eccomi da te, o Gog,...preparati, tu con tutte **le tue moltitudini che s'adunano** attorno a te...negli ultimi anni verrai contro il Paese sottratto alla spada, contro la nazione **raccolta di fra molti popoli sui monti d'Israele**...verrai dall'estremità del settentrione...salirai contro il mio popolo d'Israele.”

In questo capitolo e nel seguente, il profeta parla di una potenza ostile a Israele e situata al nord d'Israele. Gog corrispondeva una volta a un popolo “barbaro” nella regione del Caucaso.

Questo attacco, diretto contro il popolo ebreo radunato in Israele, cagionerà la rimbeccata dei “mercanti di Tarsis” (Ezechiele 38:13) che rappresenta una potenza marittima, cioè oggi gli USA e i suoi alleati.

Non dimentichiamo che in ottobre 1973, durante la guerra del Kippur, gli Stati Uniti misero le loro forze nucleari in stato di allerta in seguito alla minaccia di un intervento sovietico

Così, tutte le nazioni saranno impegnate in una guerra senza precedenti.

Facendo il paragone tra la profezia di Ezechiele e quella di Zaccaria noi notiamo delle similitudini:

#### **° Attacco contro Israele**

“Tutte le nazioni della terra s'aduneranno contro di lei (Gerusalemme).” (Zaccaria 12:3)

“Io adunerò tutte le nazioni per far guerra a Gerusalemme.” (Zaccaria 14:2)

#### **° Distruzione delle nazioni**

“Io avrò cura di distruggere tutte “le nazioni” che verranno contro Gerusalemme.” (Zaccaria 12:9, 14:12-13)

Stessa conclusione facendo paragone di Apocalisse 16:12-21 e Ezechiele 38::22-23, 39:6.

° **Radunamento delle nazioni**

“Sono spiriti di demoni...che si recano dai re di tutto il mondo per radunarli per la battaglia del gran giorno dell’Iddio Onnipotente.” (Apocalisse 16:14)

° **Giudizio delle nazioni**

“Le città delle nazioni caddero...” (Apocalisse 16:19)

Queste tre profezie di Ezechiele, di Zaccaria e di Apocalisse, con le loro similitudini e i loro complementari ci permettono di capire quello che si sta preparando in questo momento nel mondo, e ciò che arriverà.

Il profeta Daniele rivela anche un conflitto alla fine dei tempi tra due blocchi: nord e mezzogiorno, a causa di Israele:

“Il re di settentrione gli piomberà addosso come la tempesta...entrerà pure nel paese splendido (Israele).” (Daniele 11:4041)

E’ dunque possibile una guerra a dimensione mondiale, secondo le profezie.

## **L’ARSENALE APOCALITTICO**

Armamento, disarmo parziale, di nuovo riarmamento, tale è la situazione militare nel mondo.

Dopo la corsa agli armamenti, le grandi potenze parlano di piani di disarmo, di rifacimento dell’arsenale nucleare, di distruzione delle vecchie armi diventate inutili.

Dove siamo esattamente?

Non lasciamoci ingannare, ma siamo realisti!

La Francia ha messo in demolizione nel 1991 il primo sottomarino nucleare che lancia missili strategici, il “Temibile”. Aveva a bordo 16 missili con delle cariche atomiche multiple e ciò nonostante, dopo 20 anni di servizio, era diventato vecchio a causa dell’avanzamento tecnologico.

Sarà rimpiazzato da un altro, il “Trionfante”, più perfezionato, più grande, non localizzabile nel fondo dei mari. Quanto alla fine della costruzione dei missili “Hades” quello non è previsto!

La Francia non disarma. Una forza che percuote nucleare, detta “di dissuasione” è considerata indispensabile per le nazioni. Questo permette di mantenere una pace fragile che si basa “sull’equilibrio del terrore”.

**Il 27 settembre 1991**, l’America ha annunciato, attraverso il suo presidente George Bush, la soppressione di diverse centinaia delle sue armi atomiche a corta portata e a quelle a testate multiple, ordigni qualificati di “vecchiotti”.

Anche se mettono fuori allerta i loro bombardieri strategici, gli americani lanciano un programma di ordigni più sofisticati in vista di una guerra-lampo, la guerra spaziale, detta guerra delle stelle, e l’installazione di uno scudo anti-missile per proteggere la loro nazione contro una eventuale aggressione.

Non ci sarà lo scomparire TOTALE delle armi nucleari, malgrado una riduzione massiva. Esse saranno rimpiazzate da nuovi missili telecomandati. Essi prevedono di schierare nel 1995 il nuovo missile TASM. Non è questione di sopprimere i missili balistici basati nel mare né i bombardieri furtivi, invisibili, che sfuggono al radar e che fecero la loro apparizione durante la guerra del Golfo. La dissuasione nucleare resta malgrado tutto la base della difesa degli USA attraverso le forze di picchiata tecnologicamente più sofisticati.

I Russi si sono impegnati a diminuire la metà il numero dei loro soldati. Ciò nonostante resteranno 2 milioni. Lo sprofondamento del Patto di Varsavia ha reso inutile i missili di corta portata. I carri sono rimpatriati e distrutti, ma altri più perfezionati sono messi in cantiere come anche dei nuovi sottomarini adattati meglio a una guerra futura.

Le 25.000 cariche nucleari di tattica, disseminate su tutto il territorio dell’Ex Unione Sovietica che si sono sfaldate, costituiscono un grave pericolo poiché esse si sottraggono al controllo del potere centrale. La potenza gigantesca nucleare sovietica è difficilmente controllabile.

La Cina, che è anche una potenza nucleare, non ha intenzione di impegnarsi nella via del disarmo. Il rischio di un confronto nucleare è lontano dall’essere evitato. Secondo la Bibbia, esso è inevitabile

ed è annunciato nella prima epistola ai Tessalonicesi (5:2-3): “Il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte. Quando diranno Pace e sicurezza, allora di subito una improvvisa ruina verrà loro addosso.”

## **QUADRO SUCCINTO DELLA PANOPLIA (delle armi) DELLA MORTE**

**La bomba atomica.** Le due prime furono lanciate in agosto 1945 su Hiroshima e Nagasaki, in Giappone. Da allora, migliaia ne sono fabbricate e messe in deposito in diverse nazioni: Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, India, Inghilterra, Francia, Israele, Pakistan, Africa del Sud... Altre nazioni l'avranno fra non molto: Argentina, Brasile... Il loro profilare aumenta senza fermarsi.

**La bomba a idrogeno.** La prima fu sperimentata nel marzo 1954 nel Pacifico. Essa è infinitamente più potente della bomba atomica. La bomba di 100 megatoni distrugge tutto nel raggio di 100 chilometri.

**La bomba a neutroni,** o a radiazione rinforzata. E' un'arma terribile messa a punto in Francia e negli USA. Essa uccide la popolazione e lascia intatto le case. I neutroni proiettati da una energia fantastica gioca il ruolo di vere granate microscopiche capaci di attraversare i muri e i blindaggi anche più spessi per uccidere tutto ciò che vive.

**Il missile al laser** o raggio della morte. E' un raggio diabolico che fa volatilizzare tutto.

**La bomba elettro-magnetica.** Una sola può paralizzare un intero Paese. E' la nuova generazione di bombe tra le quali c'è la bomba anti-missile a raggi X per “accecare” i missili nemici.

**I missili balistici a testate multiple.** Questo è il colmo del raffinamento. Sono dei razzi che emettono un grappolo di ogive nucleari che permettono una distruzione più grande. L'arma la più terribile è il missile intercontinentale MX con 10 testate nucleari, capace di raggiungere il loro obiettivo a 10.000 km di distanza.

**I sottomarini apocalittici.** Gli Stati Uniti hanno costruito dei sotto-marini di 24 missili a testate nucleari, arma assoluta delle profondità con una portata di 7.400 km.

I Sovietici hanno lanciato i sotto-marini “Triphoon”, armata di 20 missili a 8 ogive nucleari di una portata di 8.300 km.

**I vascelli della morte.** La guerra dello spazio, detta la “guerra delle stelle” è in preparazione da diversi anni dagli Americani e i Russi. “Le potenze dei cieli saranno scrollate”, disse Gesù in Luca 21:26. “I cieli passeranno stridenti”. Disse l'apostolo Pietro nella sua seconda epistola 3:10. La militarizzazione dello spazio è anche un segno della fine. La preparazione della guerra spaziale continua.

I satelliti di allerta sono capaci di segnalare nel secondo che segue ogni messa a fuoco di missile e dare ordini immediati ai satelliti-uccisori muniti di cannoni laser e a fasci di particelle di elettroni.

**Le armi chimiche.** Gli USA hanno previsto un bilancio di diversi miliardi per perfezionare e sviluppare l'arsenale di bombe a gas V.X. o B.Z. In ogni modo attualmente ce ne sono abbastanza per causare la morte di 6 miliardi di abitanti, ossia tutta la popolazione del globo dell'anno 2.000. L'armata rossa ha messo a puntino le ogive chimiche per i missili del suolo. Essa avrebbe conservato 400.000 tonnellate di queste armi. Essa ha una truppa di 100.000 soldati equipaggiati e addestrati alla guerra chimica e delle officine per fabbricare queste armi.

Le nazioni non tengono nessun conto del protocollo di accordo firmato a Ginevra nel 1925.

I gas che potrebbero essere impiegati durante una prossima guerra sono degni dell'Apocalisse. Gli effetti sorpassano l'immaginazione.

I testi militari sovietici prevedono l'uso massiccio e sistematico delle armi chimiche in una offensiva-sorpresa.

**Le armi biologiche o batteriologiche.** Queste sono delle bombe con dei virus dalle conseguenze incalcolabili. Esse procurano la morte in sofferenze atroci, attraverso delle pesti, dei cancri, etc. “E verrò in giudizio contro di lui...con la peste”. Dice Dio in Ezechiele 38:22.

Le nazioni distruggeranno forse queste armi chimiche e biologiche prima del loro utilizzo?



# Non c'è difesa completamente efficace Contro la bomba atomica

## Se domani la guerra...

### L'HARMAGHEDON MONDIALE

La conflagrazione mondiale è designata nel libro dell'Apocalisse con il nome ebraico "Harmagedon". (Apocalisse 16:16). Harmagedon designa una grande pianura in Israele. E' impensabile che oggi giorno possa svolgersi una guerra atomica, chimica o batteriologica, anche con tattica, in tutto il pianeta, su uno spazio così ridotto...La battaglia di Harmagedon non fa allusione alla "improvvisa ruina delle nazioni" di cui parla l'apostolo Paolo? (1 Tessalonicesi 5:3) In effetti, durante questa guerra, le città delle nazioni cadranno (Apocalisse 16:19). Dunque sarà una guerra generale su tutta la terra e non localizzata nella pianura di Harmagedon, in Galilea. Luca 21:35: "perché verrà sopra tutti quelli che abitano **sulla faccia di tutta la terra**".

**E' assolutamente certo che prima del ritorno di Gesù-Cristo, avrà luogo, un attacco contro Gerusalemme, e di conseguenza contro Israele, attacco che provocherà la terza guerra mondiale. Tutto è pronto per questo nel mondo, e ciò nonostante il mondo sarà sorpreso a causa dell'arrivo improvvisa della catastrofe.**

Le cose annunciate in anticipo da Gesù e dagli apostoli si sono compiute o si stanno compiendo. Gesù apparirà presto.

Siamo vigilianti e aspettiamo il suo ritorno con fiducia, poiché sarà possibile di scampare a tutte queste cose che accadranno, dice Gesù (Luca 21:36).

### L'ATTACCO CONTRO GERUSALEMME

Nel 1947, durante la divisione della Terra Santa tra arabi ed ebrei, l'attacco contro il popolo di Israele si concluse con la divisione di Gerusalemme in due parti.

Nel 1967, la parte Est, chiamata "città vecchia", separata dalla "città nuova" da un muro, fu presa dai paracadutisti israeliani. Da allora il muro è caduto e tutta la città è amministrata da un sindaco ebreo, Teddy Kollek.

Gerusalemme è diventata una grande posta in gioco per la Pace nel mondo.

L'Iraq si preparava a lanciare un attacco contro Israele. Il suo capo Saddam Hussein era in possesso di razzi Scud di cui egli ne lanciò qualcuno su Israele durante la guerra del golfo. Egli aveva anche ammassato delle armi chimiche ed egli ne utilizzò contro i Curdi. Egli aveva quasi pervenuto a possedere delle bombe atomiche con l'intenzione di annientare Israele.

Quando egli invase il Kuwait, nell'agosto 90, il potente esercito americano e i suoi alleati ridussero a nulla il suo potenziale di guerra.

In quel periodo, ne la Russia, ne la Cina, ne l'India, ne alcun' altra potenza dotata dell'arma atomica si mosse.

Ma quando verrà il momento dove si compiranno i testi profetici di Ezechiele e di Zaccaria, il mondo intero sarà infiammato dal fuoco atomico.

Ecco questi versetti biblici:

"Negli ultimi anni verrai contro il paese sottratto alla spada, contro la nazione raccolta di fra molti popoli, sui monti di Israele, che sono stati per tanto tempo deserti...salirai contro il mio popolo d'Israele." (Ezechiele38:8 e 16)

"Io adunerò tutte le nazioni per far guerra a Gerusalemme. Io avrò cura di distruggere tutte le nazioni che verranno contro Gerusalemme." (Zaccaria 12:3 e 9, 14:2 e 12)

Ciò che è successo a causa del Kuwait è stata una dimostrazione di ciò che succederà domani, e peggio ancora nel mondo intero.

Il fiammifero che metterà il fuoco alla polveriera atomica nel mondo si accenderà quando le nazioni attaccheranno Gerusalemme.

Basta sapere che gli Israeliani scoprirono nel Libano durante la guerra "Pace in Galilea", un armamento che da poter equipaggiare 500.000 mila uomini, stoccati nei sotterranei in previsione di un attacco contro Israele, per capire che le regioni del Vicino e Medio Oriente oggi sono piene di armi in vista di un attacco contro Gerusalemme.

La presenza della flotta russa compresi i sottomarini che portano missili a testata nucleare, nel Mediterraneo, di fronte alla sesta flotta americana – di cui la forza di picchiata atomica è prodigiosa – è una minaccia permanente per gli Israeliani.

Alla domanda: "Cosa fareste voi se i Russi vi attaccherebbero?", il giornalista israeliano Scémama, a Gerusalemme rispose:

"se i Russi decidessero di fare la grande guerra a Israele, non ci sarebbe altro da fare se non rientrare la testa nelle spalle e aspettare. Non è questione assolutamente di far fare fronte all'Unione Sovietica con tutta la sua potenza colossale. Supponendo che la Russia sia pronta a mettersi in pericolo contro gli Americani, in quel momento, saranno probabilmente gli ultimi giorni e sarà l'avvenimento del Messia. Allora sarà meglio essere in Israele che altrove."...

**Gli Americani e Israele hanno concluso un accordo di "cooperazione strategica" destinata a organizzare una difesa comune contro ogni aggressione.**

**Gli Stati Uniti si sono impegnati ad aiutare Israele nel caso dove le forze nemiche al Medio Oriente metterebbero in pericolo la regione.**

**Tutto è previsto. Noi molto vicini dell'accensione del fiammifero. Gesù ritornerà molto presto.**

## **PACE E SICUREZZA**

Dalla fine della guerra del Golfo, noi ascoltiamo spesso dalle notizie il parlare di pace, di negoziazioni, di ricerca della pace, dello stabilirsi di un nuovo ordine mondiale per il mantenimento della Pace.

Dalla sconfitta dell'armata dell'Iraq, tutto il Medio Oriente è in ebullizione. Le iniziative diplomatiche si succedono per tentare di stabilire una pace duratura.

Questo periodo non sarebbe l'ultima tappa della storia dell'umanità prima del rapimento della Chiesa e la rovina improvvisa delle nazioni?

Quale sarà la durata del tempo della pace? Nessuno lo sa ma una cosa è certa, ciò è il compimento di questa profezia:

"Quando diranno 'PACE E SICUREZZA, ALLORA DI SUBITO UNA IMPROVVISA RUINA VERRA' LORO ADDOSSO.'" (1 Tessalonicesi 5:2)

E quando Israele si sentirà al sicuro nelle proprie case, allora sorgerà il nemico per attaccare. (Ezechiele 38:11)

I veri cristiani non saranno sorpresi, perché essi vegliano e non sono destinati a conoscere questa "ira dell'agnello" di cui parla il libro dell'Apocalisse. (Apocalisse 6:12-17), 11:18, 16:1, e 1 Tessalonicesi 5:9

## **L'ANGOSCIA DELLE NAZIONI**

"Vi sarà angoscia delle nazioni."

(Luca 21:25)

Questa angoscia apparve specialmente quando Israele fu attaccato. Era la guerra del Kippur nel 1973. Le armi atomiche dei Russi e degli Americani furono messe in stato di allarme. Le nazioni hanno tremato.

Quando i razzi Scud degli Iracheni caddero su Tel Aviv, durante la guerra del Golfo, il mondo temette un contro attacco israeliano che avrebbe potuto generare una guerra mondiale. L'angoscia invase le nazioni.

Oggi, dietro la speranza di un nuovo ordine mondiale si nasconde la paura di andare verso un caos morale, etnico e nucleare.

Il quotidiano di Mosca "Sovietskaya Rossia" ha affermato: "Il pericolo di un conflitto globale proviene dalla nuova strategia americana che considera il Medio Oriente come una regione dove gli Stati Uniti avrebbero il diritto di intervenire in qualsiasi momento."

Sessantaquattro scienziati di grande fama riuniti a Roma hanno dichiarato: "La scienza non può offrire al mondo nessuna difesa affidabile contro le conseguenze orribili di una guerra nucleare...La corsa attuale agli armamenti accresce il rischio di guerra nucleare."

Deng Ziao Ping, Vice presidente della Repubblica Popolare della Cina, ha dichiarato: "Di anno in anno, di giorno in giorno, i punti caldi e i fattori che ci conducono alla TERZA GUERRA MONDIALE si accumulano. Tra questi punti caldi, io potrei citarne per primo IL MEDIO ORIENTE."

Il Dottore W.H. Pickering: "L'Est e Ovest potrebbero annientare la civilizzazione in un quarto d'ora."

Il Dottore Einstein: "La scienza non offre la difesa contro le armi che possono distruggere la civilizzazione."

Il Presidente J. F. Kennedy: "Ogni uomo vive sotto una spada di Damocle nucleare, sospeso anzi tenuto da fili, suscettibile di essere tagliato ad ogni momento."

Queste dichiarazioni di alte personalità della nostra epoca confermano ciò che la Bibbia ha annunciato in precedenza...

Ma la cosa più importante non è quella di ascoltare le affermazioni bibliche?

**Siamo realisti e lucidi, senza cercare di parlare sempre di catastrofi. Prestiamo attenzione a ciò che è scritto nella Parola di Dio...**

Gesù ha parlato di guerre e di sommosse che devono precedere l'affronto di un regno contro un altro regno (Luca 21:9-10). Egli ha precisato che dopo la ripresa di Gerusalemme dagli Ebrei, **l'angoscia** si estenderà a tutte le nazioni.

Egli ha voluto redigere un quadro spaventevole della situazione e che noi non possiamo tacere di quello che **Egli** ha detto, poiché la **SUA PAROLA** è di per sé stessa un avvertimento a vegliare e a pregare per scampare a ciò che succederà:

"Gli uomini venendo meno per la **paurosa aspettazione** di quel che sarà per accadere al mondo; poiché le potenze dei cieli saranno scrollate." (Luca 21:26)

E ciò succederà:

"...perché verrà sopra tutti quelli che abitano sulla faccia di **tutta la terra**." (Luca 21:35)

L'apostolo Pietro impiega nella sua profezia dei termini che non ci sorprendono più nel secolo dell'atomo e della radioattività:

"i cieli d'adesso e la terra, per la medesima Parola son custoditi, essendo riservati al fuoco...Ma il giorno del Signore verrà come un ladro, in esso i cieli passeranno **stridendo**, e gli elementi infiammati **si dissolveranno**..."

(2 Pietro 3:7-17)

**Gesù ha detto:**

"Queste cose accadranno." (Luca 21)

**Non c'è dubbio, questo accadrà! Poiché EGLI L'HA DETTO.**

**La rapidità nella successione dei fatti si accelererà. Noi ne vediamo l'inizio. Allora leviamo gli occhi. Gesù ce lo dice. Ralleghiamoci poiché EGLI APPARIRÀ PRESTO e noi lo vedremo.**

Noi cristiani, abbiamo una speranza, ma il mondo intero ha paura che l'equilibrio della terra venga a mancare, portando il suicidio nucleare delle nazioni.

E ciò non può mancare di prodursi poiché:

**Gesù annuncia l'angoscia delle nazioni** (Luca 21:25)

**L'apostolo Paolo, la rovina delle nazioni** (1 Tessalonesi 5:3)

**L'apostolo Pietro, il giudizio delle nazioni** (2 Pietro 3:7)

**L'apostolo Giovanni, l'ira dell'Agnello** (Apocalisse 6:16).

**VEGLIATE DUNQUE, PREGANDO  
IN OGNI TEMPO,  
AFFINCHÉ SIATE IN GRADO DI SCAMPARE**

# A TUTTE QUESTE COSE CHE STANNO PER ACCADERE (Luca 21:36)

## FLAGELLI E CATACLISMI

Quando verrà “la rovina improvvisa delle nazioni”, la guerra non sarà il solo tormento degli uomini malgrado questa guerra sarà un “castigo” poiché questo sarà una rivolta contro il popolo scelto di Dio, dunque contro Dio Sé stesso. Gli uomini subiranno le conseguenze tragiche dei loro sviamenti: “E la mano dell’uno si leverà contro la mano dell’altro.” (Zaccaria 14:13)

“E a colui che lo cavalcava fu dato di togliere la pace dalla terra affinché gli uomini si uccidessero gli uni gli altri.” (Apocalisse 6:4)

Alla guerra si uniranno **i giusti castighi** che procedono direttamente dall’Iddio Sovrano:

° IL FUOCO. Noi sappiamo che il fuoco verrà per mezzo delle bombe atomiche o altro, ma è lo stesso vero che Dio non ha bisogno di bombe per fare piovere il fuoco sulla terra. Che basti ricordarsi della storia di Sodoma e Gomorra, città scomparse sotto il cataclisma del fuoco e dello zolfo.

E in Ezechiele 38:22, egli è scritto:

“E farò piovere e FUOCO e ZOLFO su lui, sulle sue schiere e sui popoli numerosi che saranno con lui.”

La lettura di 1 Re 18:38 è anche convincente:

“Allora cadde il fuoco dell’Eterno, e consumò l’olocausto, le legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l’acqua che era nel fosso...”

Dunque il fuoco può essere mandato direttamente da Dio!

° I TERREMOTI. (Leggere Ezechiele 38:20 e Apocalisse 16:18)

° I TZUNAMI. (Luca 21:25)

° LE PIAGHE. Il potere delle armi nucleari e batteriologiche ha da che far tremare il più temerario.

Zaccaria 14:12: “Questa sarà la piaga con la quale l’Eterno colpirà tutti i popoli che avranno mosso guerra a Gerusalemme: la loro carne si consumerà mentre stanno in piedi, gli occhi si struggeranno loro nelle orbite...”

La malattia di Hiroshima di cui i sopravvissuti furono colpiti del bombardamento atomico assomiglia stranamente a questa descrizione...

La le piaghe possono venire altrimenti delle bombe microbiche. Al tempo di Mosè non ci sono state le 10 piaghe d’Egitto?

Ezechiele 38:22: “E verrò in giudizio contro di lui, con la peste e col sangue...”

° LE POTENZE DEI CIELI SCROLLATE. Sconvolgimenti nella natura tutta intera. (Luca 21:24-26 e Apocalisse 6:12-14)

## L’ADUNATA DEI CRISTIANI SULLE NUVOLE DEL CIELO

Il Presidente Gorbachev, di cui la madre è cristiana ortodossa, fece questa osservazione:

“Noi siamo tutti imbarcati a bordo della imbarcazione: il Pianeta Terra. Facciamo attenzione al naufragio, perché non ci sarà una seconda Arca di Noè.”

Effettivamente ci sarà naufragio come annunciano le profezie della Bibbia. Ma quando dice che non ci sarà una seconda Arca di Noè, si sbaglia.

In effetti, questa nuova "Arca" si chiama: "RAPIMENTO DELLA CHIESA".

Questa adunata che viene chiamata "il rapimento della chiesa" è annunciata profeticamente nella prima epistola ai Tessalonicesi (4:15-17):

"Poiché questo vi diciamo per parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non procederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi;

poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore."

Questo testo afferma che tutti i cristiani, dalla resurrezione di Cristo fino al suo ritorno, saranno riuniti sulle nuvole per andare insieme all'incontro del Signore nell'aria.

### **1. Un incontro.**

Il Cristo scende dal cielo e i cristiani sono rapiti verso LUI. Ciò si svolge in maniera che l'incontro è invisibile e rapido.

"In un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba suonerà, e i morti (in Cristo) risusciteranno incorruttibili, e noi **saremo mutati.**" (1 Corinzi 15:52)

Noi avremo dei "CORPI CELESTI" (1 Corinzi 15:48-49), simili al "CORPO DI GLORIA" del Signore (Filippesi 3:21). Questo sarà la redenzione del nostro corpo attraverso lo Spirito di Cristo che abita in noi (Romani 8:23 e 11).

Noi saremo in un istante "simili a Gesù Cristo, perché lo vedremo come EGLI E'." (1 Giovanni 3:2)

"Noi lo vedremo faccia a faccia, quando la perfezione sarà venuta." (1 Corinzi 13:12)

Dunque, Gesù verrà **sulle nuvole** con i suoi angeli per accogliere la sua Chiesa, chiamata la sua sposa e sarà un momento di grande gioia.

"Ralleghiamoci, e giubiliamo e diamo a lui la gloria, poiché son giunte le nozze dell'Agnello (Gesù) e la sua sposa s'è preparata." (Apocalisse 19:7)

**Tutti saranno rivestiti di vesti bianche, formando "una gran folla di tutte le nazioni e tribù e popoli e lingue."** (Apocalisse 7:9-17)

### **2. Nell'aria.**

L'incontro avrà luogo **nell'aria** (nello spazio), al di là delle nuvole. Questa venuta di Gesù NELL'ARIA è differente della SUA venuta sul Monte degli Ulivi (Zaccaria 14:4)

Ci sono dei beffardi che rifiutano di credere alle profezie della Bibbia e dunque al Ritorno di Gesù.

Ciò non stupisce, poiché la Bibbia ha anche predetto che questi burloni esisterebbero alla fine dei tempi.

Egli è scritto: "Negli ultimi tempi verranno degli **schernitori** con i loro scherni i quali si condurranno secondo le loro concupiscenze e diranno: Dov'è la promessa della sua Venuta?" (2 Pietro 3:3-4)

Non ascoltate e non prestate neanche attenzione alle parole di quelli che vogliono farvi credere che non ci sarà rovina improvvisa delle nazioni, né di rapimento dei cristiani sulle nuvole del Cielo.

Come Noè che fu salvato lui e la sua famiglia, credete piuttosto la Parola di Dio che dice la verità!

## **L' VVENIMENTO**

# DEL SIGNORE

Quello che noi vogliamo sapere soprattutto è **il momento** di questo rapimento. Per situarlo bene, è necessario prima di tutto capire la parola **venuta** impiegato per descrivere il Ritorno di Gesù Cristo.

Nell'originale greco del Nuovo Testamento, ci sono tre parole per descriverlo:

## PARUSIA – EPIFANIA – APOCALISSE

### 1. PARUSIA

La parola greca è "Parusian" e significa: **una venuta, un arrivo, una presenza, un avvenimento.**

Ecco le referenze dove è tradotta nella Bibbia "traduzione Segond" la parola "venuta":

°° "Quale sarà il segno della tua **venuta**?" (Matteo 24:3)

°° "Come il lampo...così sarà la **venuta** del Figliuol dell'uomo" (Matteo 24:27)

°° "In Cristo saranno tutti vivificati...quelli che sono di Cristo alla sua **venuta**" (1 Corinzi 15:23)

°° onde siano irreprensibili...quando il Signor nostro Gesù **verrà**. (1 Tessalonesi 3:13)

e 1 Tessalonesi 4:15 – 1 Tessalonesi 5:23 – 2 Tessalonesi 2:1 – 2 Tessalonesi 2:8 – Giacomo 5:7 e 8 – 2 Pietro 1:16, 3:4 e 12 – 1 Giovanni 2:28.

L'avvenimento del Signore è la sua venuta, il suo ritorno, la sua presenza visibile. (Luca 21:27)

### 2. EPIFANIA

In greco, "epifania" ha il senso di "**apparizione**" passata o futura.

°° "La grazia...che è stata ora manifestata coll' **apparizione** del Salvator nostro Cristo Gesù" (2 Timoteo 1:10)

°° "Io t'ingiungo d'osservare il comandamento divino da uomo immacolato, irreprensibile, fino all' **apparizione** del nostro Signor Gesù Cristo" (1 Timoteo 6:14)

L'apparizione del Signore sarà la SUA VENUTA, la sua manifestazione visibile una seconda volta.

### 3. APOCALISSE

La parola greca "apocalipsei" designa l'ultimo libro della Bibbia: l'Apocalisse. Essa significa **rivelazione, manifestazione, illuminazione**. A volte essa è tradotta con il verbo **apparire**.

°° "Mentre aspettate la **manifestazione** del Signor nostro Gesù Cristo" (1 Corinzi 1:7)

°° "Il Signore Gesù **apparirà** dal cielo..." (2 Tessalonesi 1:7)

°° "Alla **rivelazione** di Gesù Cristo" (1 Pietro 1:7 e 13)

La "rivelazione" di Gesù Cristo, è la sua manifestazione visibile alla fine dei tempi.

In 2 Tessalonesi 2:8 è scritto testualmente, secondo l'originale greco:

"L'empio...che il Signore Gesù annienterà con l'**epifania** (splendore) della sua **parusia** (avvenimento)".

Ossia, letteralmente: "attraverso la rivelazione (o manifestazione) del suo arrivo", dunque del suo ritorno. Tutti questi testi biblici parlano di un solo e stesso avvenimento, nel corso del quale si succederanno:

1. **L' arrivo di Gesù nell'aria**
2. **La partenza rapida della Chiesa sulle nuvole, al suo incontro**
3. **La manifestazione della "collera"**
4. **La discesa di Gesù sul monte degli ulivi**  
(visibile dei sopravvissuti della collera – Apocalisse 1:7)
5. **Lo stabilimento del suo regno.**

La durata che separa ogni periodo non è affatto precisata. Tutti gli avvenimenti che precedono o accompagnano la venuta di Gesù sono inclusi in quello che la Bibbia chiama il "Giorno di Dio" o il "Giorno del Signore".

## **"Il Signore stesso... SCENDERA' DAL CIELO"**

(1 Tessalonicesi 4:16)

### **IL GIORNO DI DIO**

### **IL GIORNO DEL SIGNORE**

"Ecco, **il giorno dell'Eterno** giunge, giorno crudele, d'indignazione e d'ira ardente..." (Isaia 13:9-13)

"Ahi, che giorno, poiché **il giorno dell'Eterno** è vicino, e verrà come una devastazione mandata dall'Onnipotente" (Gioele 1:15)

"...il sole sarà mutato in tenebre...prima che venga il grande e terribile **Giorno dell'Eterno**" (Gioele 2:28-31), ricordato anche in Atti 2:17-21).

Bisogna distinguere, da una parte, "il giudizio **in quel giorno**" (Gioele 3:14), chiamato **il giorno dell'ira dell'Agnello** (Apocalisse 6:17) o battaglia del "**gran giorno dell'Iddio Onnipotente**" (Apocalisse 6:14) e d'altra parte, la venuta del regno di Gesù: "I suoi piedi si poseranno **in quel giorno** sul monte degli ulivi" (Zaccaria 14:4 e 9), "**In quel giorno**, verso la radice d' Isai issata come vessillo per i popoli, si volgeranno premurose le nazioni (Isaia 11:10).

Questo non significa che tutto succederà in un giorno di 24 ore. Solamente la rapidità e la subitanità di questo giorno sono menzionate nella Bibbia:

"**Ma il giorno del Signore verrà come un ladro**" (2 Pietro 3:10 e 12)

"La sua venuta sarà **in un batter d'occhio**" (1 Corinzi 15:52)

"**La rovina delle nazioni sarà improvvisa**" (1 Tessalonicesi 5:3)

**Tutto ciò succederà con sorpresa** (1 Tessalonicesi 5:3), **all'improvviso, come un laccio** (Luca 21:34-35)

Nei nostri giorni, migliaia di uomini e donne, angosciate dallo spettro della terza guerra mondiale atomica, dappertutto nel mondo, fanno delle manifestazioni e delle marce per la pace. **Ma non c'è pace totale, reale e durevole, senza la venuta di Gesù, il Principe della Pace.**

La bomba atomica ora fa parte del nostro quotidiano, che lo si voglia o no, ed è troppo tardi per evitare un cataclisma apocalittico.

**Il pericolo dell'olocausto nucleare potenziale minaccia costantemente il nostro pianeta. I rischi sono reali. Tutte le condizioni ci sono affinché si scateni il braciere nucleare. Quando ciò si produrrà nel grande giorno del Dio Onnipotente, I CRISTIANI AVRANNO GIA' LASCIATO IL**

VASCELLO SPAZIALE CHE SI CHIAMA TERRA. ESSI SARANNO GIA' STATI RAPITI NELL'ARIA CON GESU' CRISTO IL LORO SALVATORE.

**“Io vi raccoglierò  
PRESSO DI ME.”**

(Gesù, in Giovanni 14:3)

## **I CRITIANI NELL'ARIA CON GESU' CRISTO PRIMA DELLA COLLERA DELL'AGNELLO**

Il grande cataclisma finale, il giudizio delle nazioni è chiamata nella Bibbia “la **collera** dell’Agnello”, “il gran giorno della sua **ira**” o “ardente **ira** dell’Onnipotente Iddio”. (Apocalisse 6:12-17, 19:15)

La parola “IRA” designa la giusta indignazione dell’Iddio Santo che punisce il mondo empio:

“Il Signor Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza, in un fuoco fiammeggiante, per far **vendetta** di coloro che non conoscono Dio.” (2 Tessalonicesi 1:7-8)

Gesù ritornerà:

1°) per RAPIRE dalla terra quelli che sono salvati per fede in Lui, e INCONTRARLI NELL’ARIA.

2°) per PUNIRE il mondo senza fede.

Gesù non ritorna per punire i suoi discepoli! I suoi discepoli non sono dei “figliuoli d’ira” (Efesini 2:3), ma dei “figliuoli di Dio” (Romani 8:14, Giovanni 1:12). Essi non sono “**destinati ad ira**, ma ad ottenere **salvezza** per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo” (1 Tessalinicesi 5:9-10).

Dunque è chiaro che i discepoli di Gesù Cristo, i cristiani autentici, non conosceranno l’ira di Gesù, l’agnello di Dio.

“Io sono il buon pastore...Vi sarò un solo gregge, un solo pastore.” Gesù, evangelo di Giovanni 10:11 e 16

## **CHI SARA' RAPITO?**

“In Cristo saranno tutti vivificati...**quelli che sono di Cristo** alla sua venuta.” (1 Corinzi 15:22-23)

Appartenere a Cristo, vuol dire credere in Lui:



“Credi nel Signore Gesù e sarai salvato.”

(Atti 16:31)

Credere in Lui, è riconoscere che egli è il Messia, l'inviato di Dio, il solo Salvatore. E' chiedergli perdono, il quale egli ci ha acquistato attraverso la sua morte sulla Croce.

E' scritto nella Bibbia:

“Non v'è alcun giusto, neppure uno...tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio; e sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù.”

(Romani 3:10 e 23-24).

La fde in Lui ci permette di appartenere al suo “gregge”. Egli è il Buon Pastore ed egli ha detto:

“Il pastore chiama per nome le sue pecore che gli appartengono. Io conosco le MIE pecore ed esse mi conoscono. Io do loro la vita eterna ed esse non periranno mai.” (Giovanni 10:3-14 e 28)

La sola domanda che si pone dunque per ciascuno a proposito del rapimento è:

“Tu appartieni a Lui?

“Sono io una pecora che Lo segue?”

Gesù ha fatto questa promessa ai suoi discepoli, alle pecore del suo gregge:

“Tornerò, e VI ACCOGLIERO' PRESSO DI ME.” (Giovanni 14:3)

All'avvenimento del Signore, “...l'uno sarà preso e l'altro lasciato” (Matteo 24:40).

Allora siamo vigilanti come lo consiglia il Gesù:

“PERCIO' ANCHE VOI SIATE PRONTI, perché, nell'ora che non pensate, il Figliuol dell'uomo verrà.” (Matteo 24:42-44)

“Vegliate dunque, pregando in ogni tempo, affinché SIATE IN GRADO DI SCAMPARE a tutte queste cose che STANNO PER ACCADERE, e di comparire davanti al Figliuol dell'uomo.” (Luca 21:36)

“Dimorate in Lui, affinché, quando Egli apparirà, abbiate confidenza e alla Sua venuta non abbiamo da ritirarci da Lui.”

(1 Giovanni 2:28)

**Tutto accadrà molto velocemente.**

**Siate attenti a ciò che succederà al Medio Oriente, e più particolarmente in quello che concerne Gerusalemme.**

**“Io vengo tosto”**

(Gesù, in Apocalisse 22:12)

**GESU' CRISTO**

**E' ALLA PORTA**

Se tu non hai ancora preso la decisione di credere in Lui e di diventare suo discepolo, non rimettere questo a più tardi.

Tu sai ora che la “rovina delle nazioni” sarà IMPROVVISA e che Gesù ritornerà all’ora che tu non pensi.

OGGI è il giorno della tua salvezza. Ricevi nel tuo cuore Gesù come Salvatore ed Egli ti accoglierà nella Sua presenza quando Egli ritornerà.

**Se tu sei cristiano, rimani fermo nella fede fino alla Sua venuta.**

**Consacrati più che mai al Suo servizio.**

**VERREMO INSIEME CON LORO  
RAPITI SULLE NUVOLE  
A INCONTRARE IL SIGNORE NELL’ARIA;  
E COSI SAREMO SEMPRE COL SIGNORE**

“I suoi piedi si poseranno in quel giorno sul monte degli Ulivi.” (Zaccaria 14:4)



